

Successi in trasferta della Juventus, del Napoli e dei lariani

Milione e Cora sono già in fuga

ANCHE CON BONIPERTI E PAROLA AZZOPPATI

La Juventus esce vittoriosa dalla battaglia di Legnano: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì mattina. Non sappiamo quanto sia durata esattamente la battaglia di Legnano vera e propria...

misura della Juventus, o peggio. Macché! Ci pensa Tubaro. Duro urto con capitomboli a catena proprio davanti alla tribuna d'onore.

situazione. A sei minuti dal termine un lungo travaso dalla sinistra trova Parola tutto libero sulla destra.

Tre a zero. Il duetto ha un segno verbale, perché dalla area il portiere si rialza inviperito, il bianconero dimentica di esser un attaccante e ferito per di più, e fugge via veloce, e l'arbitro, indispettito, rincorre per sapere cosa si sia detto il giorno.

Dopo qualche po' Boniperti era ridotto a farsi rimettere in ordine una caviglia: era Tubaro ancora a far maneggio del bersaglio. Maturavano situazioni da rete per i bianconeri: ora Praet, ora Muschilli, ora Mancini, ora poco. Al 17° m. John Hansen, che si era spostato in posizione di mezzala destra, veniva servito trasversalmente dal centro, e questa volta sparava senza esitazione.

Karl Hansen alle prese con la difesa lilla. A sinistra l'ex-torinese Cuscela.

Tutto calma, tutto studio e tutto precisione. Lo svedese deve essere stato l'impressionato di trovarsi ieri in una bolla infernale. Per quanto sia stato uno dei migliori legnanesi campo, non può essere grande il giudizio da una prova sostenuta in simili condizioni. L'intero Legnano più calma, più calcolatore, meno ardente, può fare molto meglio.

La Juventus avrebbe meritato di vincere del tutto, ma il tempo raccolto non è stato sufficiente per strappare alla ripresa il seguito del congegno dell'avversario. Se sono da considerarsi più esperti, i giocatori di Boniperti, di Mancini, di Bizzotto, e di un John Hansen, a Legnano ha vinto la esperienza.

Vittorio Pozzo

2 a 2 CONTRO IL CATANIA

Delude il Genoa e pareggia in casa

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Tutto era andato splendidamente per il Genoa durante i 14 minuti: folla da incontro Miran-Juventus, passione da «Derby cittadino» tempo degno di un concorso di bellezza per località di risonanza turistica, arbitro di classe: Belli. Gli assistenti all'ingresso di capitani Achilli e dei suoi giocatori rimbalzavano fin sui forti sopra Marassi.

colpito al 32° da Celio, che però non cambia il risultato. L'Genoa è stato il miglior difensore dell'anno scorso. Manca ancora, come si è detto, di ammainata, ma ha già una buona parte di vantaggio.

PAOLO BERTOLDI GENOVA: Guazzini, Azimont, Becattini, Baccarini, Mellberg, Soldan; CATANIA: Soldan; Baccarini, Bravetti, Brendi, Bearzi, Fucini, Bartolini, Dalerci, Randone, Toncelli. ARBITRO: Belli di Venezia.

I risultati di B e le classifiche

\*Brescia-Treviso 0-0; Verona-Fanfulla 1-0; \*Genova-Catania 2-2; \*Modena-Pisa 2-0; \*Reggiana-Marzotto 2-1; \*Salermitana-Modena 0-1; \*Siracusa-Livorno 1-0; \*Vicenza-Roma 1-1.

Alessandria, lunedì mattina. L'Alessandria si è conquistata la vittoria con pieno diritto: ha attaccato di più, ha retto meglio alla distanza pur sotto un sole cocente ad una temperatura da Ferragosto, ha giocato, forse, con più cuore.

Il Casale sconfitto a S. Remo - Tre squadre a pieno punteggio

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina. L'Alessandria si è conquistata la vittoria con pieno diritto: ha attaccato di più, ha retto meglio alla distanza pur sotto un sole cocente ad una temperatura da Ferragosto, ha giocato, forse, con più cuore.



Sul campo del Torino, acrobazie tra il portiere Uboldi e Motta.

(Foto Molino)

Il Torino con Hjalmarsson supera la Pro Patria: 2-0

La prima sorpresa è stata quando l'altoparlante ha annunciato che avrebbe giocato Hjalmarsson. Risolto il congegno il problema del mezzo sinistro che era uno dei problemi grossi del Torino, non resta che attendere che l'arrivo di Florio. Il pubblico avrebbe frugosamente all'annuncio e si apprestò ad assistere ad un gran gioco, ma non osiamo dire che la sua attesa sia stata soddisfatta.

La mobilità, la decisione, la continuità dello sforzo degli ospiti avevano finito col disarticolare del tutto il gioco gran-

ata quando al 43' improvvisamente il Torino dava la zampata decisiva. Partiva Motta dalla posizione di ala destra e sferrava un tiro fortissimo verso terra. Un tentativo di intervento di Caviglioli sulla traiettoria del tiro per deviarlo in rete falliva, ma ne restava in ginecchio Uboldi che usciva a vuoto e Carapellese non aveva difficoltà a spingere fra i pali.

Il secondo tempo il Torino, che giocava col sole alle spalle, ebbe il suo periodo di crisi dal 20' al 30'. Pozzi soppiantò al centro il centro di Nordahl su impulso di Burini. Dovette retrocedere Hjalmarsson, allattaccato al centro come un principio di smobilizzazione e di sbandamento. Ma fortunatamente durò poco, Hjalmarsson tornò al suo posto e l'offensiva che aveva avuto un periodo di annebbiamento tornò a svilupparsi.

Visito impossibile un gioco manovrato perché l'attacco granovato non appariva ancora sufficientemente registrato per realizzarlo, occorreva puntare sull'allungo. Alcuni passaggi di azione furono andati perduti per il difetto di capire. Amalfi non è un uomo che si scuti, nel corpo a corpo è inefficiente, i suoi calzoncini di genere restano immoventi, ma possiede un'intelligenza di gioco che gli fa superare il limite di tutto quello che fa lo fa bene. Ecco dunque Amalfi al 39', dopo un rapido pallieggio, allungare a Carapellese - passato al centro - un pallone di rara precisione. Carapellese scattò in tempo, superò la guardia di Fossati e tirò quando vide che Uboldi gli usciva incontro. Questo secondo gol del Genoa respinto dal palo e ha dato un'immagine del Torino quando al traguardo finale col suo ottavo gol.

Attleticamente e agonisticamente la squadra lombarda è stata una delle più forti del campionato. In campo, ma entrato l'attacco e contatto con una difesa che gli avversari hanno avuto difficoltà a penetrare.

La vittoria a largo punteggio degli azzurri sui petronianisti costituisce certamente uno dei risultati più sensazionali della giornata. Tutti da elogiare i petronianisti, ma in special modo Cecconi, dominatore al centro del campo e Mike, astero e magnifico inimitabile di preveggenza. La prima rete di Amalfi è stata il frutto di un malinteso della difesa azzurra e De Prati al 27' inavvertitamente batté il pallone per la porta.

La sorpresa del Napoli sul campo del Bologna: 4-1

BOLOGNA, lunedì mattina.

La vittoria a largo punteggio degli azzurri sui petronianisti costituisce certamente uno dei risultati più sensazionali della giornata. Tutti da elogiare i petronianisti, ma in special modo Cecconi, dominatore al centro del campo e Mike, astero e magnifico inimitabile di preveggenza. La prima rete di Amalfi è stata il frutto di un malinteso della difesa azzurra e De Prati al 27' inavvertitamente batté il pallone per la porta.

La sorpresa del Napoli sul campo del Bologna: 4-1

BOLOGNA, lunedì mattina.

La vittoria a largo punteggio degli azzurri sui petronianisti costituisce certamente uno dei risultati più sensazionali della giornata. Tutti da elogiare i petronianisti, ma in special modo Cecconi, dominatore al centro del campo e Mike, astero e magnifico inimitabile di preveggenza. La prima rete di Amalfi è stata il frutto di un malinteso della difesa azzurra e De Prati al 27' inavvertitamente batté il pallone per la porta.

Ghidini e Masarati si affermano a Chignolo

Chignolo Po, lunedì mattina.

Il quarto circuito internazionale per dilettanti ha registrato il successo in volata della maglia gialla Ghidini, alla marcia di un entusiasmante percorso di km. 105. Secondo si è piazzato Masarati, terzo Benedetto, quarto Lorenzetti.

GIULIO DE BENEDETTI DIRETTORE RESPONSABILE

Advertisement for Simmenthal ice cream. Text: 'Se il caldo ti toglie l'appetito...'. 'prova carne in scatola SIMMENTHAL ghiacciata con insalatina fresca'. 'SEMPRE PRONTA IN GHIACCIO IN TUTTE LE SALUMERIE'. Includes an image of a Simmenthal ice cream can.

Advertisement for a car. Text: 'Vendita straordinaria MACCHINE per CUCIRE'. 'Costruzione grande Casa Italiana'. 'L. 45.000'. 'CHIARABELLI - G. C. CESARE 48'. 'CARROZZINE LETTINI GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI DIVISI'. 'CUCINE ECONOMICHE - MACCHINE CUCIRE QUOVINE FORNELLI GAS'. 'LUNGE RAZZAZIONI'. 'TUTTO A RATE - Via S. Ottavio, 45'. 'certile - Telefono 86-772'.

Table with columns: SQUADRE, PARTITE, RETI, 2ª GIORNATA, TOTALE. Lists various football teams and their performance in matches.

Circa due milioni ai "13", del Totocalcio. Al Totocalcio questa settimana i « tredici », che sono in numero ancora più ristretto, saranno all'incirca L. 2.100.000. Secca deviazione e goal recuperano L. 50.000 circa ciascuno. Il Piemonte sono stati realizzati 4 « tredici » e 155 « dodici ». Il monte premi ammonta a L. 19.212.225.

La mediana è quella di tanti anni fa: Arzuffi, Vito, Pietrucci; un più attento anzianotto e bisogna dar loro tempo per riacquistare la forma. La difesa, per quanto sia stata chiamata in opera, ha fatto bene.

La mediana è quella di tanti anni fa: Arzuffi, Vito, Pietrucci; un più attento anzianotto e bisogna dar loro tempo per riacquistare la forma. La difesa, per quanto sia stata chiamata in opera, ha fatto bene.

La mediana è quella di tanti anni fa: Arzuffi, Vito, Pietrucci; un più attento anzianotto e bisogna dar loro tempo per riacquistare la forma. La difesa, per quanto sia stata chiamata in opera, ha fatto bene.

La mediana è quella di tanti anni fa: Arzuffi, Vito, Pietrucci; un più attento anzianotto e bisogna dar loro tempo per riacquistare la forma. La difesa, per quanto sia stata chiamata in opera, ha fatto bene.

La mediana è quella di tanti anni fa: Arzuffi, Vito, Pietrucci; un più attento anzianotto e bisogna dar loro tempo per riacquistare la forma. La difesa, per quanto sia stata chiamata in opera, ha fatto bene.

La mediana è quella di tanti anni fa: Arzuffi, Vito, Pietrucci; un più attento anzianotto e bisogna dar loro tempo per riacquistare la forma. La difesa, per quanto sia stata chiamata in opera, ha fatto bene.

La mediana è quella di tanti anni fa: Arzuffi, Vito, Pietrucci; un più attento anzianotto e bisogna dar loro tempo per riacquistare la forma. La difesa, per quanto sia stata chiamata in opera, ha fatto bene.